



CASA DEI TALENTI

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

3° SEDUTA | 13/06/2023 | 17.30–18.00

Modalità: in presenza (Sala Malva Nord – via dei Papaveri 43)

7 PRESENTI

Realtà Rappresentate

- Pro Loco Pinarella Terraeventi APS
- IAL ER Sede di Cervia
- Atlantide soc. coop. sociale p.a.
- L'Agenda Filosofica aps
- Casa della Salute Isotta Gervasi
- Associazione Cuori Pelosi odv
- Cervia Volante Associazione Aquilonisti
- Libera Università per Adulti Cervia aps
- Mosaico cooperativa sociale ETS
- Associazione Enogastronomica Antichi Sapori di Romagna
- Immaginante Laboratorio Museo Itinerante
- San Vitale soc. coop. sociale
- Associazione Il Focolare della vita

STAFF DI PROGETTO

Amedeo Scelsa, Associazione FESTA - Presidente

Daniela Poggiali, Responsabile di progetto

Monia Guarino, Atelier progettuale Principi Attivi srls - Curatrice del percorso partecipativo

ORDINE DEL GIORNO

Condivisione di...

- APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Il Tavolo condivide le proposte per il soggetto titolare della decisione, sottolineando che i contenuti del Patto che sollecitano l'ente responsabile ad assumere una decisione sono di seguito sintetizzati:

- legittimazione del percorso intrapreso, accogliendo la proposta di **Patto per la costituzione della Casa dei Maestri come dispositivo politico-operativo per l'evoluzione dell'Ecomuseo del Sale e del Mare;**
- considerare l'**ECOMUSEO DEL SALE E DEL MARE** come il contesto culturale di riferimento per lo sviluppo della Casa dei Maestri, pertanto è **soggetto che partecipa alle fasi di programmazione, condivide spazi fisici e culturali, costruisce comuni percorsi di comunicazione e di informazione;**
- assumere come **COMUNE DI CERVIA** il ruolo di **co-decisore e sostenitore**, interessato dal e nel PROGRAMMA, oltre che coinvolto nel COLLETTIVO attraverso una propria rappresentanza (l'Assessore alla cultura, la Consigliera con delega alla bellezza, la coordinatrice dell'Ecomuseo).;
- assegnare la **casa sottratta alla mafia a Milano Marittima** come **sede della Casa dei Maestri**, affinché diventi residenza dove ospitare i maestri in visita.

Il Tavolo sottolinea inoltre i seguenti aspetti, ritenuti rilevanti nel dibattito sviluppato:

il progetto si concentra sulla definizione di un "patto di collaborazione" per la Casa dei Maestri. Questo patto condivide la visione, i valori guida, gli approcci gestionali e le modalità per lo sviluppo degli apprendimenti collettivi; basandosi anche sui processi partecipativi precedenti (Ecomuseo, Agrado, KALT). Lo scopo ultimo è di offrire un nuovo impulso alla vita dell'Ecomuseo del Sale e del Mare, trasformandolo da istituzione culturale a politica culturale della vicinanza.

Il patto può avere un impatto significativo sulle decisioni pubbliche in materia di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del patrimonio immateriale. In particolare, potrebbe influenzare le politiche riguardanti:

- *la cura dei luoghi, la cura della comunità e la promozione del turismo culturale, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva nella valorizzazione del patrimonio locale;*
- *la promozione dell'educazione informale e della formazione permanente, sottolineando l'importanza dell'apprendimento collettivo e della consapevolezza sociale;*
- *la valorizzazione della diversità culturale e della coesione sociale, sottolineando il ruolo fondamentale delle comunità locali nella costruzione di società inclusive e sostenibili.*

Il Tavolo dunque approva i contenuti del DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA, di seguito riportati.

PROPOSTA PARTECIPATA

PATTO DI COLLABORAZIONE

1° PARTE

MANIFESTO

La Casa dei Maestri:

*uomini e donne che fanno evolvere la comunità
attraverso le loro domande, il loro racconto, la loro azione*

2° PARTE

PATTO

La Casa dei Maestri:

linee guida e regole comuni

TALENTI & MAESTRI

Il TALENTO è risorsa propria di ciascuna persona: per scoprirlo, svilupparlo e condividerlo è fondamentale entrare in relazione con figure maestre, capaci di ispirare, sollecitare e, soprattutto, di ri-guardare, insegnandoci ad avere attenzione per comunità e luoghi.

I talenti sono persone e personaggi (all'interno del territorio cervese) portatori di sguardi originali, narratori di memorie passate e visioni future, viandanti dello spazio e del pensiero, stimolatori di un nuovo modello dell'abitare e del vivere la città.

Una comunità è attenta ai propri talenti quando si dispone ad esercitare generosità, gentilezza, confidenza, contemplazione, cura.

Talento della GENEROSITÀ

saper concedere il proprio tempo con la volontà di sentirsi un "insieme presente".

Talento della GENTILEZZA

far sentire accolti gli altri, nutrendo le relazioni con calore e vicinanza.

Talento della CONFIDENZA

aver fiducia e speranza nel prossimo, alimentando il dialogo e le idee.

Talento della CONTEMPLAZIONE

saper dedicare spazio (mentale) al pensiero vigile e allo sguardo che sa meravigliarsi.

Talento della CURA

saper costruire e condividere luoghi collettivamente premurosi, generatori di attenzioni

Il MAESTRO è una figura che supporta e incoraggia la scoperta di come noi siamo (individualmente) e di come noi potremmo essere (collettivamente).

- I MAESTRI sono portatori di un sapere o di un saper fare, testimoni di una pratica o di una passione, autoctoni (di città) o alloctoni (da fuori città), personaggi noti o personaggi comuni.
- I MAESTRI sono custodi di parole che risuonano e corrispondono con la nostra volontà di sapere, espresse non per istruire ma per sviluppare riflessioni che invitano al cambiamento e al rinnovamento.
- I MAESTRI sono disponibili a condividere esperienze autentiche e intense di vita virtuosa da cui la comunità tutta può trarre ispirazione.
- I MAESTRI sono narratori di un'alterità (altri luoghi, altri tempi, altre idee, ecc..) arricchente, con differenze che generano collisioni creative e la messa alla prova delle consapevolezze sociali.
- I MAESTRI predispongono il proprio talento in favore di una crescita sociale e culturale comune, nell'ambito di una visione dinamica e flessibile del proprio ruolo e contributo partecipativo.

PATTO

La Casa dei Maestri: linee guida e regole comuni

DOV'È

La Casa dei Maestri è una costellazione di spazi fisici scelti per stimolare una presenza partecipante e promuovere i valori dell'accoglienza, appartenenza e ospitalità; tra questi spazi vi sono:

- **UNA RESIDENZA DOVE OSPITARE** i maestri in visita > si propone la casa sottratta alla mafia a Milano Marittima;
- **UNA SEDE DI RAPPRESENTANZA** dove sollecitare il dibattito > si propone il Museo del Sale e/o il Museo delle acque;
- **L'INTERO TERRITORIO** con i beni che custodiscono l'anima di Cervia > si propone l'Ecomuseo e i suoi poli di riferimento (le antenne).

COSA SI FA

Nella Casa dei Maestri si sviluppa un palinsesto condiviso di attività, capace di accrescere i patrimoni immateriali della comunità, le energie e le consapevolezze sociali.

Le attività che rappresentano l'architettura culturale della Casa sono:

- **FESTIVAL DEI MAESTRI >>>** 4 appuntamenti l'anno, ciascuno dei quali incentrato su un maestro ospite e di due giornate (nella prima è la comunità ad andare dal maestro, nella CASA; nella seconda è il maestro ad andare nella comunità, a BOTTEGA, sviluppando un'esperienza diffusa ed itinerante per agganciare e ingaggiare diversi talenti, esprimere fiducia ai diversi luoghi, alimentare l'intimità sociale e la gioia civica rendere intenso il rapporto fra comunità e città);
- **PASSEGGIATA CIVICA >>>** 4 appuntamenti l'anno in cui sono gli abitanti a guidare un percorso di esplorazione e miglior comprensione del rapporto fra città e comunità, con un punto di vista in partenza (es. punto di vista dei bambini, dei giovani, di persone con fragilità, di persone di origine straniera, ecc..) e un punto di prospettiva al termine (come un singolo punto di vista può arricchire ed evolvere altri punti di vista);
- **CENACOLO CREATIVO >>>** 1 momento mensile di aggregazione sociale e riflessione culturale, promosso ed organizzato da uno o più talenti, per accompagnare e partecipare allo sviluppo di idee, di pratiche e cambiamenti, ma anche per ascoltare e comprendere insieme esigenze e aspirazioni collettive;
- **LABORATORIO "SCUOLA" >>>** 2 percorsi l'anno dedicati al mondo scuola – dalle scuole d'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado – con attività pensate per stimolare il confronto fra pari, il confronto inter-generazionale e intra-generazionale, individuando insieme a bambini/e, ragazzi/e e giovani i "maestri" da cui farsi guidare e ispirare.
- **OSPITALITÀ VITALE >>>** lavoro costante per mantenere vitale (viva e vissuta) la casa, aprendo le porte ad un quotidiano "via vai culturale".

COME SI FA

La vita sociale e culturale della Casa dei Maestri è decisa insieme alla comunità:

- si organizza un **CONVIVIO** nell'ambito del quale scegliere un tema-guida per le attività del prossimo anno (incontro pubblico aperto a tutte e tutti, con partecipazione in presenza, preceduta da un invito con richiesta di candidare tre temi di interesse); il CONVIVIO è anche occasione per condividere le esperienze maturate nell'anno appena terminato (mostra dei poster dedicati a parole e domande dei Maestri ospitati e dei Talenti attivati), oltre a condividere un momento conviviale;
- scelto il tema-guida, si lancia una **CHIAMATA** per agganciare abitanti, volontari, studenti, lavoratori, visitatori e turisti, ma anche enti pubblici ed enti del terzo settore nel proporre un'attività o un'iniziativa (edita o inedita) il cui sviluppo potrebbe contribuire ad arricchire la riflessione (o l'esperienza) sul tema-guida; è possibile rispondere alla chiamata anche senza avere proposte pratiche, ma intuizioni e interesse al confronto con un maestro, candidando dunque nomi di persone o personaggi da coinvolgere; inoltre è possibile rispondere alla chiamata senza un vero e proprio contributo di idee (proposte o candidature) ma offrendo la propria disponibilità (risorse, competenze, tempo) per collaborare allo sviluppo operativo del programma della Casa dei Maestri.
- raccolte proposte, candidature e disponibilità, **l'Associazione F.E.S.T.A riunisce il proprio direttivo, convocando una seduta aperta al pubblico, per portare a sintesi i contributi raccolti e definire il PROGRAMMA della Casa dei Maestri e il COLLETTIVO che nell'anno si impegnerà allo sviluppo delle attività/iniziative (chi ha presentato proposte o disponibilità).**

CHI FA E CON CHI SI FA

- **L' ECOMUSEO DEL SALE E DEL MARE** è il contesto culturale di riferimento, partecipa alle fasi di programmazione, condivide spazi fisici e culturali, costruisce comuni percorsi di comunicazione e di informazione.
- **L'ASSOCIAZIONE F.E.S.T.A** è decisore, promotore e coordinatore del PROGRAMMA condiviso e del COLLETTIVO formato per predisporre l'operatività complessiva della Casa dei Maestri.
- **IL COMUNE DI CERVIA** è co-decisore e sostenitore, interessato dal e nel PROGRAMMA, oltre che coinvolto nel COLLETTIVO attraverso una propria rappresentanza (l'Assessore alla cultura, la Consigliera con delega alla bellezza, la coordinatrice dell'Ecomuseo).
- **Le ASSOCIAZIONI CULTURALI** sono co-promotori del PROGRAMMA e componenti fondativi del COLLETTIVO, contribuendo non solo alla co-definizione delle attività ma anche all'attivazione delle numerose doti culturali della e nella comunità.

Questa comunanza è chiamata ad agire per:

- coltivare un significato comune di cultura ed ecosistema culturale;
- sviluppare una strategia culturale di ampio respiro che ricomponga, orienti, innovi;
- tessere relazioni culturali autentiche, quotidiane e prossime sul territorio;
- ri-conoscere, attivare e accrescere le multiformi doti culturali della comunità;
- assumere una prospettiva circolare per un'economia culturale che sa rigenerarsi;
- valorizzare le risorse che uniscono, le reti che accolgono, l'agire culturale che trasforma.

IMPATTO SULLE DECISIONI

L'impatto atteso dalla Casa dei Maestri è una comunità più colta: una comunità capace di promuovere e alimentare quei valori etici, sociali e culturali che contribuiscono al benessere della società in generale, come la giustizia, l'uguaglianza, la tolleranza, la partecipazione civica, la cooperazione, la solidarietà, la custodia della cultura, la creatività, l'innovazione, la scienza e la conoscenza.

VALORE ETICO

- **Rispetto per la dignità umana:** una comunità colta tende ad avere una maggiore consapevolezza dell'importanza della dignità umana e del rispetto per gli individui, indipendentemente dalle loro differenze culturali, etniche o religiose.
- **Giustizia e uguaglianza:** una comunità colta riconosce l'importanza della giustizia e dell'uguaglianza, lotta contro la discriminazione e promuove l'uguaglianza di opportunità per tutti.
- **Responsabilità sociale:** una comunità colta riconosce la sua responsabilità sociale e cerca di contribuire al benessere della società in generale.

VALORE SOCIALE

- **Tolleranza e diversità:** una comunità colta è generalmente più tollerante nei confronti delle differenze culturali e di pensiero, promuove l'accettazione della diversità come valore fondamentale.
- **Partecipazione civica:** una comunità colta incoraggia la partecipazione civica, favorendo l'interazione fra i cittadini e la politica, promuovendo la partecipazione ai diritti-doveri democratici e il coinvolgimento nella vita pubblica in generale.
- **Cooperazione e solidarietà:** una comunità colta promuove la cooperazione e la solidarietà fra i suoi membri, riconoscendo l'importanza del sostegno reciproco per il benessere della società.

VALORE CULTURALE

- **Custodia della cultura:** una comunità colta valorizza la propria cultura e la preserva, promuovendo l'educazione artistica e culturale e la conoscenza delle tradizioni culturali locali.
- **Creatività e innovazione:** una comunità colta promuove la creatività e l'innovazione, riconoscendo l'importanza del progresso e della crescita culturale.
- **Scienza e conoscenza:** una comunità colta valorizza la scienza e la conoscenza, promuovendo la ricerca scientifica e l'educazione, riconoscendo l'importanza del progresso e della crescita culturale.

Questi valori possono aiutare a creare:

- una SOCIETÀ più giusta, inclusiva, aperta e sostenibile, in cui tutti gli individui possono sviluppare il loro potenziale (talento), promuovere il dialogo e la collaborazione, contribuire al bene e allo sviluppo comune;
- una PROSPETTIVA incentrata su un ECOMUSEO che evolve la propria identità, da istituzione culturale a politica culturale della vicinanza, capace di valorizzare l'abitante e il suo essere parte di un patrimonio immateriale che può accrescere sé stesso attraverso collettive attenzioni.